



AMBIENTE E CANDIDATI

REPORT SUGLI IMPEGNI ELETTORALI DEI CANDIDATI PRESIDENTI RELATIVI ALLE PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE MARCHIGIANE (26 maggio 2015).

PREMESSA

Nel documento sottoscritto da tutte le associazioni ambientaliste marchigiane intitolato “**LE MARCHE CHE NOI VOGLIAMO**” presentato in Ancona il *15 gennaio 2015*, si era preso formale impegno di organizzare un confronto invitando tutti i candidati presidenti per discutere le nostre proposte. I candidati sono risultati essere cinque: Acquaroli (Fdl-Lega), Ceriscioli (PD+Verdi+IDV+UDC e altri), Maggi (Mov5Stelle), Mentrasti (Altre Marche), Spacca (Marche 2020+FI+Area Popolare e altri).

Il confronto tra i candidati si è svolto in Ancona il *7 maggio 2015* e ad esso hanno partecipato due dei cinque candidati: Maggi per Mov.5 Stelle e Mentrasti per “Altre Marche”. Hanno giustificato la loro assenza solo due candidati, Spacca e Acquaroli. Nel documento citato ci assumevamo anche l’impegno a pubblicare, prima delle elezioni, un report ponendo a confronto i programmi dei candidati con le nostre richieste in modo da permettere un voto responsabile ai cittadini che avrebbero condiviso le nostre proposte.

In data 23 maggio 2015 si è proceduto a scaricare i programmi elettorali delle forze politiche presenti “in rete” che appoggiano i candidati e che si identificano con gli stessi; i programmi si differenziano per numero di pagine, per il grado di approfondimento e per i contenuti. Di seguito abbiamo indicato i principali capitoli del nostro documento (che trovate sulla *pagina FB Italia Nostra Marche*) e si è proceduto a comparare, sulla base della lettura dei loro programmi, le proposte avanzate. Ovviamente, nei programmi più corposi, ci può stare tutto ed il contrario di tutto e qualcosa ci può essere sfuggito ma riteniamo, con più che buona approssimazione, di aver indicato i punti salienti dei vari programmi rispetto alle problematiche da noi richiamate.

LA VISIONE STRATEGICA

ACQUAROLI: il programma lo abbiamo trovato su una decina di slide; per quanto riguarda la visione strategica si parla di trovare risorse per finanziare le start up di nuove imprese ed il rafforzamento del modello di sviluppo marchigiano. La ricchezza più grande, si afferma, sono le persone. Altri punti del programma sono “potenziare l’export, commercializzazione del brand “Qualità Marche”, aiuto alla produzione agricola biologica, togliere l’IMU dai terreni agricoli”.

CERISCIOLI: Il programma del PD, è costituito da 54 pagine. Per quel che riguarda La visione strategica si afferma che vanno ripensate le strategie di sbocco di un “nuovo” modello marchigiano, quindi azioni di sostegno per far crescere settori potenzialmente molto importanti, quali quelli legati alla green economy (ambiente, risparmio energetico e fonti alternative, ciclo completo dei rifiuti, ciclo delle acque), al turismo (sviluppendone ogni sua forma: balneare, culturale, ambientale, storico, religioso, dei prodotti tipici e tradizionali), alla cultura e ai servizi.

MAGGI: il programma è costituito da 40 pagine. “La cultura della legalità e della trasparenza sono presupposti imprescindibili su cui si fonda uno Stato ed una comunità”. “Va rimarcata la valenza strategica, sul piano economico e sociale, della produzione industriale per soddisfare la richiesta interna di beni durevoli e di consumo, ma anche per

puntare all'esportazione. Il programma prevede il sostegno alla competitività tramite l'innovazione dei processi e dei prodotti per distinguersi su tutti i mercati, facilitare la nascita di imprese formate "dal basso" seguendo i principi della "Economia Circolare".

MENTRASTI: Il programma si basa su 49 pagine in progress di materiale politico programmatico. Partendo da una impostazione critica allo sviluppo della società ed al sistema politico si propone una "via altra" che assume innanzitutto l'ambiente e il territorio, il suolo agricolo e naturale, il tessuto urbano da mantenere e riqualificare come paradigmi e come conseguenti assi di produzione e di filiere da progettare ed organizzare e su cui investire.

SPACCA: Il programma, costituito da due pagine, parla di "invertire l'attuale trend della produzione del reddito". Si sostiene la "defiscalizzazione per spese in ricerca e sviluppo e nuova occupazione", "priorità alle piccole imprese regionali", "sviluppo con i progetti UE 2014-2020 della blue economy, dell'integrazione cultura-turismo-ambiente, dell'agricoltura di qualità, della pesca, progetti di riequilibrio delle aree interne e della Montagna marchigiana".

L'AMBIENTE, IL TERRITORIO, IL PAESAGGIO

ACQUAROLI: Per quanto riguarda l'ambiente ed il territorio si parla di piano preventivo contro il dissesto dei fiumi con il coinvolgimento dei cavatori, la piantumazione annuale delle aree a rischio a carico della Regione, di progetto di collocazione delle scogliere a difesa dall'erosione. Si punta sul turismo culturale, il turismo religioso e su una nuova legge per ammodernare le strutture ricettive.

CERISCIOLI: Per quanto riguarda l'ambiente ed il territorio "obiettivo sarà il miglioramento della qualità ambientale degli ecosistemi e la tutela della biodiversità, azioni concrete, nel governo del territorio, riguardano l'utilizzo oculato delle risorse ambientali, la valorizzazione del Paesaggio, la difesa del suolo, il contrasto ai cambiamenti climatici (politiche di mitigazione e adattamento), la promozione delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica, il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nel rispetto dei migliori standard europei. A questi buoni intenti segue la necessità di realizzare la E 78 Fano Grosseto, il collegamento stradale tra l'A14 e il porto di Ancona (uscita ad Ovest), l'idea progettuale del "Triangolo Marche Abruzzo consistente nella realizzazione di un tratto stradale di circa 120 Km a 4 corsie, adeguando la viabilità esistente, costituendo pertanto un percorso alternativo alla A 14 per collegare in maniera efficiente le zone interne delle Marche e dell'Abruzzo". Il ripascimento delle spiagge è considerata una "grande opera pubblica". Si afferma che bisogna "costruire sul costruito" e recuperare le aree industriali dismesse e che le procedure urbanistiche sono da semplificare, si fa riferimento alla proposta di legge urbanistica della giunta uscente. Si afferma la necessità di cambiamento e innovazione per la mobilità ma non vi è alcun accenno al potenziamento e recupero delle tratte interne. Per la agricoltura "l'obiettivo politico principale è quello di innalzare l'intero sistema agricolo regionale verso il recupero di competitività".

MAGGI: l'ambiente è un bene comune da tutelare, valorizzare, preservare, recuperare quindi rifiuti zero, consumo di suolo zero, restaurazione dei fiumi, lotta al dissesto idrogeologico, promozione efficienza energetica, rinnovabili senza speculazione, acqua pubblica, tutela del territorio, tutela dall'elettrosmog, tutela della qualità dell'aria, no rigassificatori, no biogas, no inceneritori. L'agricoltura deve essere sostenibile e quindi occorre disincentivare l'uso dei diserbanti, incentivare le aziende biologiche, sostenere i Gruppi di Acquisto Sostenibili, eliminare l'IMU agricola, valorizzare i prodotti agricoli marchigiani. Per il trasporto si sostiene la creazione di una azienda unica regionale con i treni al centro della mobilità sostenibile con il miglioramento della capillarità e frequenza. Il

turismo viene visto come prima risorsa delle Marche con la creazione di un brand "Marche", un progetto di "albergo diffuso". L'urbanistica deve vedere la incentivazione di una nuova edilizia nell'ottica della riqualificazione ecosostenibile con il recupero e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e museale, incentivi alla riconversione dei terreni da edificabili ad agricoli, stop a nuovi centri commerciali e grandi opere. In questa ottica il Movimento 5 Stelle si propone di portare in discussione la proposta di legge di iniziativa popolare per la tutela del suolo appena ce ne sarà la possibilità".

MENTRASTI: Si propone una legge ad articolo unico che imponga una moratoria generale decennale delle nuove costruzioni in aree libere non impermeabilizzate ovunque esse siano. L'approfondimento della conoscenza sullo stato del patrimonio edilizio attraverso l'adesione al censimento del cemento lanciato dal Forum Italiano dei Movimenti per la Terra e il Paesaggio e la sua realizzazione come base di partenza per la pianificazione della città esistente. Coniugare lo sviluppo della produzione agricola di qualità, biologica e OGM free con lo sviluppo di un turismo fine e diffuso. La nuova Regione dovrà assumersi l'onere di rivedere anche l'attuale Programma di sviluppo rurale.

SPACCA: Per quanto riguarda l'ambiente ed il territorio si propone lo sviluppo del Corridoio Adriatico nella programmazione UE 2014-2020, completamenti ed integrazioni degli investimenti per infrastrutture materiali ed immateriali in tutte le Marche, lungo gli assi trasversali e longitudinali. Difesa del territorio dai rischi naturali, lotta all'inquinamento e difesa della sostenibilità ambientale. Per quanto riguarda il trasporto si afferma di voler agevolare il trasporto pubblico locale e le reti ferroviarie locali, potenziando le reti ferroviarie della grande velocità e delle tratte minori locali.

IL PATRIMONIO CULTURALE

ACQUAROLI: Nessuna proposta specifica

CERISCIOLI- "La cultura è occasione di sviluppo". Con la cultura si possono creare lavoro e occasioni di crescita per un territorio". La cultura sarà quindi elemento centrale e pervasivo delle politiche di governo per lo sviluppo della comunità.

MAGGI: "La cultura significa identità poiché il patrimonio storico, le antiche arti e gli antichi saperi, sono quelle qualità che ci permettono di farci conoscere mentre ci riconosciamo quindi, grazie anche all'accesso ai fondi europei, si deve tutelare e conservare il patrimonio artistico della regione."

MENTRASTI: "Cultura bene comune. Va riconosciuto alla cultura un valore strategico per lo sviluppo della Regione: centrale ed irrinunciabile è dunque un forte impegno pubblico della Regione nelle attività culturali e nella conservazione e valorizzazione dei beni culturali".

SPACCA- Nessuna proposta specifica.

L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

ACQUAROLI: punta sulla formazione professionale.

CERISCIOLI: sostiene la costituzione di un tavolo di confronto che coinvolga il sistema universitario marchigiano. Le Università marchigiane devono essere considerate un sistema, valorizzandone e promuovendone al massimo le eccellenze, sempre nel rispetto delle peculiarità e dell'autonomia dei singoli atenei.

MAGGI: L'istruzione è uno strumento di consapevolezza e crescita e quindi è necessario promuovere progetti innovativi, riqualificare gli edifici scolastici, investire sugli strumenti informatici.

MENTRASTI: sostiene un Piano regionale per il Coordinamento ed il potenziamento delle Università marchigiane e del legame tra università ed economia regionale nel quadro del progetto per la creazione di un distretto di economia comunitaria nelle Marche;

SPACCA: “rafforzamento della collaborazione in rete e di sistema di università, imprese, enti di ricerca internazionali”

LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

ACQUAROLI : Nessun impegno

CERISCIOLI: Nessun impegno.

MAGGI: rispetto ed attuazione delle leggi in merito alla trasparenza, pubblicazione immediata di ogni atto, utilizzo e sviluppo degli strumenti di partecipazione

MENTRASTI: La partecipazione partecipata è “il metodo decisivo generale, quindi il criterio politico che ispira tutto il nostro fare e che determinerà il governo delle Marche”.

SPACCA: Nessun impegno

PRESENTAZIONE DELLA PDL DI INIZIATIVA POPOLARE SUL TERRITORIO DEL FORUM PAESAGGIO MARCHE

Il Mov.5Stelle si è impegnato nel programma e, pubblicamente in più occasioni, a ripresentare nella prossima legislatura il testo della proposta di legge di iniziativa popolare del Forum Paesaggio Marche.

“Altre Marche” propone l’avvio di un ampio confronto sociale, culturale, tecnico per una nuova legge Urbanistica Regionale a partire dalla legge ad iniziativa popolare sostenuta e firmata da migliaia di marchigiani.

CONCLUSIONI

Lasciamo ovviamente ai lettori/elettori farsi una idea di chi sia nei programmi più vicino al proprio modo di sentire ed alle proposte del mondo ambientalista.

Possiamo dire che la nostra proposta strategica, con una visione globale, grazie ai contributi di esperti veramente tali, emerge nettamente sulle visioni delle varie forze politiche. Nei programmi è assente l’obiettivo esplicito del miglioramento della qualità della vita e del superamento del PIL quale unico parametro per “misurare” il benessere delle popolazioni. Per quanto riguarda le problematiche ambientali alcune forze politiche non le considerano o lo fanno con contraddizioni tra le affermazioni di principio e le azioni proposte. Mentre parlano di politiche “green” continuano a progettare grandi opere e a vedere il territorio come un cantiere. Due sono i programmi che approfondiscono le tematiche ambientali senza evidenti contraddizioni. Nessun candidato pone la questione del riassetto idrogeologico al centro del proprio programma, così come scarsamente incisive sembrano essere le proposte per la cultura e l’istruzione. Per quanto riguarda la partecipazione essa è addirittura ignorata da tre candidati su cinque.

In definitiva votare è un diritto/dovere ma forse lo è altrettanto il partecipare alla vita politica per “inseminare” i soggetti politici di temi, coscienze, soluzioni, sensibilità che oggi sembrano, almeno a noi, conquistare solo una parte delle forze politiche e dei candidati. Per quanto ci riguarda terminiamo questa parte del nostro impegno, soddisfatti di aver in qualche modo offerto spunti per alcune concrete proposte, nonché per aver richiamato stampa ed opinione pubblica sulle tematiche ambientali e culturali, spesso così neglette dai nostri amministratori e per aver svolto un servizio pubblico per tutti Voi, gentili lettrici e lettori, che sarete anche - ci auguriamo - elettrici ed elettori.

BUON VOTO!!

IL PRESENTE DOCUMENTO E’ CONDIVISO DALLE ASSOCIAZIONI

Federazione Pro Natura Marche, Forum Paesaggio Marche, Italia Nostra Marche, Legambiente Marche, L’Onda Verde, Lupus in Fabula, Terra Mater, WWF Marche